

(ECO) Costruzioni: sindacati, persi 300mila posti, in 2012 a rischio 30-50mila  
Sabato in piazza per tavolo con Governo e banche

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 01 mar - In "tre anni e mezzo di crisi profonda" il settore delle costruzioni ha perso "300mila posti di lavoro" e nel 2012 si stima un'ulteriore "contrazione del 3-4%, ossia tra 30mila e 50mila lavoratori in meno". E' la stima di Fillea-Cgil, Filca- Cisl e Feneal-Uil che per sabato saranno "In piazza per costruire il futuro" a Roma e chiedere "al ministro Passera un tavolo con banche, imprese e sindacati per cercare di sbloccare questa fase negativa". Secondo i sindacati, "la crisi finanziaria ed economica si e' aggiunta a una crisi strutturale con un effetto devastante sul settore, che ha sempre svolto una funzione anticiclica. Ora la crisi rischia di essere anche piu' pesante perche' nel 2012 termineranno gli ammortizzatori sociali in essere, sia la cassa integrazione ordinaria, sia quella in deroga".

#### COSTRUZIONI: IL 3 MARZO IN PIAZZA I LAVORATORI DEL SETTORE = MANIFESTAZIONE PROMOSSA DA FENEAL, FILCA E FILLEA

Roma, 1 mar. - (Adnkronos/Labitalia) - Sfileranno, a Roma, da Bocca della Verita' al Colosseo, con partenza alle 9,30, insieme ai segretari generali confederali Susanna Camusso, Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti. Sono i lavoratori e le lavoratrici del settore delle costruzioni, che sabato 3 marzo saranno i protagonisti della manifestazione nazionale indetta da Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil dal titolo 'In piazza per costruire il futuro', con cui i sindacati delle costruzioni lanciano la propria piattaforma rivendicativa e chiedono al governo l'immediata convocazione di un tavolo per affrontare la drammatica crisi del settore, la piu' grave e devastante dal dopoguerra.

Previsti da tutte le regioni migliaia di lavoratori, prenotati oltre 150 i pullman, dalle isole i traghetti, in 1.000 con i treni, e poi i tanti che arriveranno dalla capitale: se ne attendono almeno 10mila, in rappresentanza dei poco piu' di 1 milione di addetti del settore delle costruzioni impiegati nelle oltre 700mila aziende italiane, per il 95% piccole o piccolissime.

E 10mila saranno i caschetti in distribuzione, gialli, rossi e blu, che uniranno muratori, carpentieri, tecnici e operai specializzati, impiegati, gruisti, cavatori, operai del legno e arredo, degli impianti fissi, del cemento, restauratori e archeologi, italiani e stranieri, soprattutto romeni, polacchi, egiziani, magrebini, est europei, arabi, latino americani, africani. (segue)

#### COSTRUZIONI: IL 3 MARZO IN PIAZZA I LAVORATORI DEL SETTORE (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - In testa al corteo, che partira' alle 9,30 da Bocca della Verita', 100 lavoratori, si legge in una nota congiunta, "che esporranno altrettanti cartelloni con i ritagli dei giornali locali che racconteranno alcune delle tante, troppe situazioni di crisi, con imprese che chiudono, la cassa integrazione, i licenziamenti, le proteste: 100 storie simbolo di un incessante quotidiano stillicidio di crisi aziendali che si consumano lontano dai riflettori della scena nazionale, la cui somma e' un numero che fa paura: 300mila posti di lavoro persi".

Ma i cartelli ricorderanno i tanti temi al centro della protesta e della piattaforma unitaria, come il dramma degli infortuni mortali, la piaga del caporalato, l'esplosione di irregolarita', l'illegalita' diffusa e le infiltrazioni della criminalita' organizzata nel sistema degli appalti, e ancora i cantieri fermi, le opere incompiute e quelle mai partite.

In testa al corteo con i segretari generali confederali i leader di Feneal, Filca e Fillea, Antonio Corrales, Domenico Pesenti e Walter Schiavella, che prenderanno la parola dal palco dopo alcune testimonianze di lavoratori delle aziende in crisi. Concluderanno la manifestazione i segretari generali confederali, nell'ordine Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti e Susanna Camusso.

## CRISI: EDILI IN PIAZZA SABATO, 300 MILA I POSTI LAVORO PERSI = SFILERANNO ANCHE LEADER CGIL, CISL E UIL

Roma, 1 mar. (Adnkronos) - Edili in piazza sabato prossimo a Roma. I lavoratori di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil sfileranno dalla Bocca della Verita' al Colosseo insieme ai leader confederali di Cgil, Cisl e Uil, Camusso Bonanni e Angeletti, contro la crisi che sta devastando un settore e per chiedere al governo l'immediata convocazione di un tavolo di confronto con cui affrontare le difficoltà. "In piazza per costruire il futuro", e' lo slogan scelto per riassumere una situazione che vede accavallarsi alla crisi economica che ha portato fuori dai cantieri oltre 300 mila lavoratori il dramma degli infortuni mortali, la piaga del caporalato, l'esplosione di irregolarita', l'illegalita' diffusa con le infiltrazioni della criminalita' organizzata nel sistema degli appalti, ed ancora i cantieri fermi, le opere incompiute e quelle mai partite.

Previsi da tutte le regioni, informa una nota dei sindacati, migliaia di lavoratori, prenotati oltre 150 i pullman, dalle isole i traghetti, in 1.000 con i treni, e poi i tanti che arriveranno dalla capitale: se ne prevedono almeno 10mila, in rappresentanza dei poco più di 1 milione di addetti del settore delle costruzioni impiegati nelle oltre 700mila aziende italiane, per il 95% piccole o piccolissime. E 10mila saranno i caschetti in distribuzione, gialli, rossi e blu, che uniranno muratori, carpentieri, tecnici e operai specializzati, impiegati, gruisti, cavaratori, operai del legno e arredo, degli impianti fissi, del cemento, restauratori e archeologi, italiani e stranieri, soprattutto romeni, polacchi, egiziani, magrebini, est europei, arabi, latino americani, africani. (segue)

## CRISI: EDILI IN PIAZZA SABATO, 300 MILA I POSTI LAVORO PERSI (2) =

(Adnkronos) - In testa al corteo, che partira' alle 9,30 da Bocca della Verita', 100 lavoratori che esporranno altrettanti cartelloni con i ritagli dei giornali locali che racconteranno alcune delle tante, troppe situazioni di crisi, con imprese che chiudono, la cassa integrazione, i licenziamenti, le proteste. 100 storie simbolo di un incessante quotidiano stillicidio di crisi aziendali che si consumano lontano dai riflettori della scena nazionale, la cui somma e' un numero che fa paura: 300mila posti di lavoro persi.

Ma i cartelli ricorderanno i tanti temi al centro della protesta e della piattaforma unitaria, come il dramma degli infortuni mortali, la piaga del caporalato, l'esplosione di irregolarita', l'illegalita' diffusa e le infiltrazioni della criminalita' organizzata nel sistema degli appalti, ed ancora i cantieri fermi, le opere incompiute e quelle mai partite. In testa al corteo con i segretari generali confederali i leader di Feneal Filca Fillea, Antonio Correale, Domenico Pesenti, Walter Schiavella, che prenderanno la parola dal palco dopo alcune testimonianze di lavoratori delle aziende in crisi. Concluderanno la manifestazione i segretari generali confederali. Il primo a parlare sara' Raffaele Bonanni, seguira' Luigi Angeletti e chiudera' l'evento Susanna Camusso.

## COSTRUZIONI:SINDACATI SABATO IN PIAZZA, SUBITO TAVOLO CON GOVERNO =

(AGI) - Roma, 1 mar. - Sfileranno da Bocca della Verita' al Colosseo, con partenza alle 9.30, insieme ai segretari generali confederali Camusso, Bonanni, Angeletti. Sono i lavoratori e le lavoratrici del settore delle costruzioni, che sabato 3 marzo saranno i protagonisti della manifestazione nazionale indetta da Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil dal titolo "In piazza per costruire il futuro", con cui i sindacati delle costruzioni lanciano la propria piattaforma rivendicativa e chiedono al Governo l'immediata convocazione di un tavolo di crisi per affrontare la drammatica crisi del settore, la piu' grave e devastante dal dopoguerra.

Previsi da tutte le regioni migliaia di lavoratori, prenotati oltre 150 i pullman, dalle isole i traghetti, in 1.000 con i treni, e poi i tanti che arriveranno dalla capitale: se ne prevedono almeno 10mila, in rappresentanza dei

poco piu' di 1 milione di addetti del settore delle costruzioni impiegati nelle oltre 700 mila aziende italiane, per il 95% piccole o piccolissime. E 10 mila saranno i caschetti in distribuzione, gialli, rossi e blu, che uniranno muratori, carpentieri, tecnici e operai specializzati, impiegati, gruisti, cavatori, operai del legno e arredo, degli impianti fissi, del cemento, restauratori e archeologi, italiani e stranieri, soprattutto romeni, polacchi, egiziani, magrebini, est europei, arabi, latino americani, africani. (AGI)

#### COSTRUZIONI: SINDACATI SABATO IN PIAZZA, SUBITO TAVOLO CON GOVERNO (2) =

(AGI) - Roma, 1 mar. - In testa al corteo, che partirà alle 9,30 da Bocca della Verità, 100 lavoratori che esporranno altrettanti cartelloni con i ritagli dei giornali locali che racconteranno alcune delle tante, troppe situazioni di crisi, con imprese che chiudono, la cassa integrazione, i licenziamenti, le proteste. 100 storie simbolo di un incessante quotidiano stillicidio di crisi aziendali che si consumano lontano dai riflettori della scena nazionale, la cui somma è un numero che fa paura: 300 mila posti di lavoro persi.

Ma i cartelli ricorderanno i tanti temi al centro della protesta e della piattaforma unitaria, come il dramma degli infortuni mortali, la piaga del caporalato, l'esplosione di irregolarità, l'illegalità diffusa e le infiltrazioni della criminalità organizzata nel sistema degli appalti, ed ancora i cantieri fermi, le opere incompiute e quelle mai partite.

In testa al corteo con i segretari generali confederali i leader di Feneal Filca Fillea, Antonio Correale, Domenico Pesenti, Walter Schiavella, che prenderanno la parola dal palco dopo alcune testimonianze di lavoratori delle aziende in crisi. Concluderanno la manifestazione i segretari generali confederali, nell'ordine Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti e Susanna Camusso. (AGI)

#### CRISI: SINDACATI, IN FRIULI VENEZIA GIULIA -3MILA POSTI LAVORO NELLE COSTRUZIONI = CROLLO DELL'OCCUPAZIONE E ZERO RISORSE PER I CANTIERI, SABATO MANIFESTAZIONE A ROMA

Trieste, 1 mar. - (Adnkronos) - I numeri del settore costruzioni non confortano, con quasi 3 mila posti di lavoro persi in tre anni e mezzo in Friuli Venezia Giulia (300 mila a livello nazionale, complice il 30% in meno di investimenti in opere pubbliche) e un'emorragia pressoché quotidiana di aziende. I dati sono resi noti da Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, che porteranno le proprie rivendicazioni direttamente a Roma sabato 3 marzo, con una manifestazione nazionale, alla quale parteciperà anche un'folta delegazione dalla regione.

"La situazione - spiegano William Pezzetta, Viviano Cosolo e Mauro Franzolini, rispettivamente segretari per le categorie di Cgil, Cisl e Uil - è gravissima: continuiamo a perdere occupazione e all'orizzonte non ci sono investimenti per far ripartire il settore, tanto che i cantieri sono fermi". "Per il comparto delle costruzioni - proseguono i segretari - le previsioni sono ancora negative e purtroppo le risposte da parte del Governo risultano a oggi insufficienti". (segue)

#### CRISI: SINDACATI, IN FRIULI VENEZIA GIULIA -3MILA POSTI LAVORO NELLE COSTRUZIONI (2) =

(Adnkronos) - Ecco perché Fillea, Filca e Feneal del Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto una piattaforma, articolata in 11 punti, per rimettere in marcia il lavoro nell'edilizia. Due le richieste forti: la modifica del sistema pensionistico, alla luce della gravosità del lavoro edile, e il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, anche favorendo di più l'intreccio tra tutela, formazione e collocamento. Ma la preoccupazione dei sindacati riguarda anche l'aumento dell'irregolarità e dell'illegalità del lavoro.

"Il settore delle costruzioni - aggiungono i tre segretari - deve diventare un banco di prova decisivo per determinare quel cambiamento di rotta in grado di garantire la ripresa dello sviluppo

equo e sostenibile dell'intero paese e della nostra regione".  
"Chiediamo - concludono - risposte immediate per garantire le migliaia di lavoratori che hanno perso il posto o sono interessati da provvedimenti di cig, ma anche politiche di investimenti e misure vere di rilancio, politiche industriali mirate all'innovazione dei prodotti e dei processi e incentivi per le aziende competitive".

**EDILIZIA: A PALERMO PERSI MILLE POSTI E 115 IMPRESE IN UN ANNO =**  
(AGI) - Palermo, 1 mar. - L'edilizia a Palermo ha perso mille posti di lavoro in un anno. E' questo il difficile bilancio che emerge dai dati della Cassa edile di Palermo (Cepima), l'ente bilaterale di mutualita' e assistenza gestito da rappresentanti dell'Ance e dei sindacati confederali di categoria Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. La Cassa, osservatorio privilegiato del mondo delle costruzioni, nel giorno della "Marcia per il lavoro produttivo" che ha visto scendere in piazza fianco a fianco sindacati e imprese pone l'attenzione sull'emorragia di posti di lavoro sofferta dal comparto edile nell'ultimo anno. Secondo i dati della Cepima, a settembre scorso i lavoratori iscritti erano 8.985 e 1.925 le aziende. Il saldo, rispetto a 12 mesi prima e' di 1.013 operai (erano 9.998) e 115 aziende in meno (erano 2.040). Da dicembre del 2010 ormai non si risale sopra quota 10 mila operai, e anche le ore lavorate restano abbondantemente al di sotto del 1.281.473 della scorsa estate. Quanto al numero delle ditte, solo a giugno e luglio del 2011 si era risaliti leggermente sopra quota 2.000 aziende iscritte, ma gli ultimi dati hanno fatto registrare un nuovo calo. (AGI)

**PALERMO: CASSA EDILE, IN UN ANNO PERSI MILLE POSTI, DRAMMATICA EMORRAGIA =**

Palermo, 1 mar. - (Adnkronos) - L'edilizia a Palermo ha perso mille posti di lavoro in un anno. E' questo il drammatico bilancio che emerge dai dati della Cassa edile del capoluogo siciliano (Cepima), l'ente bilaterale di mutualita' e assistenza gestito da rappresentanti dell'Ance e dei sindacati confederali di categoria Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. La Cassa, osservatorio privilegiato del mondo delle costruzioni, nel giorno della "Marcia per il lavoro produttivo" che ha visto scendere in piazza fianco a fianco sindacati e imprese pone l'attenzione sull'emorragia di posti di lavoro sofferta dal comparto edile nell'ultimo anno.

Secondo i dati della Cepima, a settembre scorso i lavoratori iscritti erano 8.985 e 1.925 le aziende. Il saldo, rispetto a 12 mesi prima e' di 1.013 operai (erano 9.998) e 115 aziende in meno (erano 2.040). Da dicembre del 2010 ormai non si risale sopra quota 10 mila operai, e anche le ore lavorate restano abbondantemente al di sotto del 1.281.473 della scorsa estate. Quanto al numero delle ditte, solo a giugno e luglio del 2011 si era risaliti leggermente sopra quota 2.000 aziende iscritte, ma gli ultimi dati hanno fatto registrare un nuovo calo.

"In questi giorni i media hanno dato grande risalto alle notizie relative alla chiusura di importanti aziende del commercio a Palermo e alle ricadute occupazionali di tali chiusure - commentano il presidente e il vicepresidente Fabio Sanfratello e Mario Ridolfo -. Ma quanto e' accaduto nell'ultimo anno nell'edilizia dal punto di vista occupazionale ha dimensioni ben piu' drammatiche. L'emorragia di lavoratori e' tragica ed e' diretta conseguenza di una profonda sofferenza delle imprese edili, che patiscono, tra l'altro, il totale stallo degli appalti pubblici. Ci aspetteremmo una maggiore attenzione della classe politica di fronte a numeri di questo tipo. Abbiamo la tragica sensazione - concludono - che nessuno abbia messo a fuoco le dimensioni di questo fenomeno".

**INFORTUNI: ROMA, SINDACATI PROCLAMANO PER DOMANI BLOCCO ATTIVITA' CANTIERI METRO C =**

Roma, 1 mar. - (Adnkronos) - Dopo la morte dell'operaio di 26 anni, che ieri sera e' precipitato in un pozzo di 30 metri mentre lavorava in un cantiere della metro C di Roma, le organizzazioni sindacali provinciali Feneal-Uil Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma,, assieme alle rappresentanze sindacali aziendali, hanno proclamato per

domani "il blocco di tutte le attività lavorative in essere in tutta la tratta della linea metropolitana di Roma Metro C". Il concentramento, riferiscono, è previsto presso il campo base di via dei Gordiani dalle prime ore del mattino. Le organizzazioni sindacali provinciali Feneal-Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Roma, esprimono la più sentita vicinanza alla famiglia del giovane lavoratore, vittima di un drammatico infortunio sul lavoro.

"Nel presidio le organizzazioni sindacali assieme a tutti i lavoratori chiederanno con forza un tavolo di confronto serrato su sicurezza, trasparenza, legalità, condizioni e turnazioni di lavoro con Metro C e Roma Metropolitana", dichiarano i sindacati provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "Non è assolutamente possibile tollerare oltre, le condizioni del lavoro e della sicurezza nei cantieri subiscono un progressivo scivolamento verso il basso a causa della crisi - continuano - La regolarità è ormai quasi un miraggio. Il fatto che accadano simili tragedie nei cantieri della più importante opera pubblica della Capitale rappresenta l'indicatore più drammaticamente lampante dello stato dei fatti nel settore delle EDILIZIA: A ROMA SABATO LA 'PROTESTA DEI 10MILA CASCHI' SINDACATI SCENDONO IN PIAZZA CONTRO CRISI E DISOCCUPAZIONE

(ANSA) - ROMA, 1 MAR - Oltre 10mila caschetti gialli, blu e rossi per unire muratori, carpentieri, tecnici, impiegati, gruisti, operai del legno e del cemento che scenderanno in piazza a Roma sabato 3 marzo. È la manifestazione nazionale 'In piazza per costruire il futuro' promossa da Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

Migliaia di lavoratori e lavoratrici delle costruzioni sfileranno dalla Bocca della Verità per arrivare al Colosseo. In testa al corteo un centinaio di manifestanti che esporranno cartelloni con ritagli di giornali e quotidiani per raccontare alcune delle tante storie di crisi, licenziamenti e disoccupazione.

Convocare immediatamente un tavolo di crisi per affrontare la 'drammatica crisi' del settore. Questa la richiesta congiunta avanzata dai sindacati che fanno sapere: "Da tutte le regioni sono previsti migliaia di lavoratori. Prenotati oltre 150 pullman, dalle isole i traghetti, in 1.000 con i treni. Si prevedono almeno 10mila partecipanti in rappresentanza dei poco più di un milione di addetti del settore delle costruzioni impiegati nelle oltre 700mila aziende italiane".

Ad accompagnare gli operai in protesta saranno i leader sindacali Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti e Susanna Camusso che concluderanno la manifestazione al Colosseo.(ANSA).

ANSA/ EDILIZIA: SABATO A ROMA 'LA PROTESTA DEI 10 MILA CASCHI' SINDACATI IN PIAZZA CONTRO CRISI,PERSI GIÀ 300MILA POSTI LAVORO

(di Davide Muscillo)

(ANSA) - ROMA, 1 MAR - Scenderanno in piazza con caschi gialli, rossi e blu e coloreranno la capitale in un corteo che arriverà sotto il Colosseo. Per lanciare un grido d'allarme: la crisi dell'edilizia in Italia è drammatica.

Sono muratori, carpentieri, tecnici, impiegati, gruisti, operai del legno e del cemento che protesteranno sabato 3 marzo a Roma chiamati a raccolta dai sindacati Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil per partecipare alla manifestazione 'In piazza per costruire il futuro'. Migliaia di lavoratori e lavoratrici delle costruzioni sfileranno da piazza Bocca della Verità per arrivare al Colosseo: in testa al corteo un centinaio di manifestanti che esporranno cartelloni con ritagli di giornali e quotidiani per raccontare alcune delle tante storie di crisi, licenziamenti e disoccupazione.

E i dati del settore edilizia, snocciolati oggi dai sindacati in conferenza stampa, sono preoccupanti: oltre 300mila posti di lavoro persi in Italia dall'inizio della crisi, quasi 400mila se si considera l'intera filiera delle costruzioni. Nei primi mesi del 2011 si è registrato un calo di imprese iscritte in Cassa edile del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Diminuiscono anche le iscrizioni degli operai e il numero delle ore lavorate. Per quanto riguarda la cassa integrazione invece si è registrato lo scorso anno un aumento del 126,7% mentre del 5,1% per la cassa in deroga. "La cassa integrazione sta esplodendo - ha detto il segretario di Feneal Uil Antonio Correale - Bisogna innescare dei meccanismi virtuosi per offrire lavoro attraverso le infrastrutture" mentre il leader della Filca Cisl Domenico Pesenti ha posto l'accento sulla questione dell'aumento dei suicidi tra imprenditori e lavoratori perché le aziende non vengono pagate.

Negativi anche i numeri degli investimenti: nel 2011 -5,4% rispetto all'anno precedente. Nei primi nove mesi del 2011 i bandi di gara per i lavori pubblici sono calati del 10,3% in numero e del 12,6% in termini reali dell'importo. Nel periodo 2008-2012 il settore delle costruzioni ha perso circa il 24,1% in termini di investimenti: -40,4% per la produzione di nuove abitazioni, -23,3% di edilizia non residenziale privata, -37,2% di riduzione per gli investimenti pubblici.

"Serve cambiare i nostri modelli di sviluppo - ha detto il segretario della Fillea Cgil Walter Schiavella - ed innescare meccanismi virtuosi. Ad esempio a Roma si evidenzia un blocco sostanziale delle grandi opere e delle grandi infrastrutture e questa situazione è il contraltare di un atteggiamento complessivo nazionale che non pensa ai problemi del recupero urbano e del disagio abitativo". E per sabato tutto è pronto. "Da tutte le regioni sono previsti migliaia di lavoratori -annunciano i sindacati- Prenotati oltre 150 pullman, dalle isole i traghetti, in 1.000 con i treni. Si prevedono almeno 10mila partecipanti in rappresentanza dei poco più di un milione di addetti del settore delle costruzioni impiegati nelle oltre 700mila aziende italiane". Ad accompagnare gli operai in protesta saranno i leader sindacali Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti e Susanna Camusso che concluderanno la manifestazione al Colosseo.(ANSA).